

PROGRAMMA TERAPEUTICO

La nostra struttura, che è posta in un villino in una zona centrale della città, ci consente di evitare una separazione dal tessuto sociale e, quindi, non ha nulla che isoli o emargini da tale contesto.

Inoltre ricerchiamo ogni positivo contatto con la realtà sociale, come appresso meglio specificheremo.

Partecipiamo, infatti, quotidianamente alla sistemazione di parchi e zone a verde della città, siamo presenti con specifiche iniziative a varie manifestazioni di carattere solidaristico (Telethon contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche, campagne di sensibilizzazione alla lotta contro la sclerosi multipla, collaborazioni con Associazioni di disabili etc..).

Tutto ciò anche al fine di aiutare i giovani ad uscire da quel guscio di isolamento narcisistico che fa parte della condizione tossicomana e di sentirsi parte integrante del mondo, favorendo al tempo stesso l'acquisizione di uno spirito positivo che vede il gruppo protagonista e l'individuo riconoscersi come tale anche nel tessuto sociale.

Si cerca cioè di invertire il senso del tentativo perseguito per anni di fare a meno degli altri con l'uso di droghe, evidenziando come gli altri abbiano bisogno del contributo di impegno di coloro che si erano isolati nel mondo artificiale delle sostanze stupefacenti.

Il processo di riabilitazione psico – sociale si articola in livelli integrati fra loro nella necessaria gradualità:

1. Accoglienza:

Essa è preceduta da una serie di colloqui, tendenti da una parte ad accertare la reale disponibilità del soggetto al cambiamento, dall'altra ad informarlo in maniera dettagliata su regole, obiettivi e modalità operative della comunità.

Per i giovani provenienti da altre realtà territoriali, ci avvaliamo della preziosa collaborazione di associazioni locali e del Servizio Pubblico di provenienza che, attraverso relazioni scritte, ci forniscono gli opportuni orientamenti.

Il regime residenziale 24 ore su 24, il non eccessivo numero di nostri utenti (max 20) e la strutturazione delle attività favoriscono, in genere, una rapida integrazione del nuovo arrivato che, per un paio di settimane, non può avere rapporti di alcun genere con l'esterno.

Dopo una quindicina di giorni può ricevere dai famigliari una telefonata alla settimana e due volte al mese una visita di tre ore dai medesimi.

2. Percorso riabilitativo psico – sociale:

Viene perseguito attraverso psico e socioterapia, attività lavorative, di studio e di ricerca, colloqui individuali che delineano il profilo di ciascun utente e ne segnalano l'andamento.

Particolare attenzione viene posta nell'accertare il contesto familiare e sociale nel quale è iniziata e si è sviluppata la vicenda tossicomana per individuare la genesi della fuga nelle sostanze stupefacenti.

Vengono somministrati i seguenti test: EUROPASI (Adattamento Europeo dello Addiction Severity Index), SCID I-II (Intervista semi strutturata per la valutazione psicopatologica dei disturbi relativi all'asse I-II secondo il DSM-IV) e MMPI II (Inventario Multifasico della Personalità Minnesota) al fine di approfondire la comprensione dell'insieme dei problemi che spingono gli utenti a chiedere l'aiuto.

A ciascun ragazzo viene attribuita una precisa responsabilità nell'ambito della vita comunitaria, in modo che acquisisca il senso dell'importanza del proprio impegno per il buon andamento della struttura.

Viene curata, nei limiti del possibile, anche l'acquisizione e/o il perfezionamento di abilità lavorative che potranno rivelarsi utili in futuro.

Tali responsabilità vengono ovviamente assegnate in modo mirato e tenendo conto delle peculiari caratteristiche di ciascun soggetto.

Frequenti gruppi sono finalizzati a verificare l'andamento complessivo della vita comunitaria ed il grado di cura con il quale vengono affrontati i vari compiti.

Abbiamo in comunità una palestra attrezzata per gli esercizi fisici fondamentali e, tra le varie attività sportive, ogni settimana si svolge una partita di calcio.

Frequentemente la comunità partecipa a varie attività sportive esterne.

Quando le condizioni lo consentono procediamo a realizzare una o più verifiche nell'ambiente familiare, per trarne preziose indicazioni ai fini del buon andamento del percorso comunitario.

Il fine che perseguiamo è la riabilitazione ed una nuova socializzazione del giovane che, durante una fase prolungata ed importante della propria esistenza, diventa parte integrante della nostra struttura, utilizzando tutte le possibilità per realizzare un cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti con modificazioni significative da quelli caratterizzanti la condizione del tossicodipendente.

A questo scopo cerchiamo di concretizzare:

- ❖ Autodifferenziazione a livello fisico, psicologico, sociale, lavorativo.
- ❖ Sviluppo di abilità sociali e capacità di poter affrontare anche ruoli esterni (attraverso l'impegno di manutenzione del verde cittadino, le citate iniziative solidaristiche e tutte le attività di prevenzione).
- ❖ Miglioramento delle capacità di relazione con gli altri, sia all'interno che all'esterno della comunità.
- ❖ Incremento della capacità di elaborazione e di soluzione dei conflitti.

- ❖ Sviluppo delle risorse per la protezione delle tensioni emotive e delle capacità di risolverle costruttivamente.
- ❖ Convalida globale come “*persona*” nella propria individualità e nella propria capacità di confrontarsi con la vita.

3. Reinserimento:

Nell'ultima fase dell'iter riabilitativo che, in generale si svolge complessivamente nell'arco di circa 24 mesi, cerchiamo di individuare - nei limiti del possibile - verso quali obiettivi indirizzare la ricerca di un futuro lavorativo.

Anche dopo la fine del percorso manteniamo un rapporto costante con i ragazzi e con le loro famiglie, restando un punto di riferimento ma anche spingendo verso una autonomia che escluda qualsiasi forma di dipendenza dalla comunità.

In tutte le fasi, attraverso gruppi mirati, sensibilizziamo le famiglie a comportamenti ed abiti mentali congrui e compatibili con i nuovi assetti interiori che si vanno gradualmente realizzando negli utenti.